



Università di Siena
U.O.C. di Medicina Legale
Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e neuroscienze
Policlinico S. Maria alle Scotte – Siena




IL DANNO NON PATRIMONIALE “RIFLESSO” AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO

Convegno Nazionale
 GRUPPO INTERDISCIPLINARE DI STUDIO DANNO IATROGENO – GISDI
 GRUPPO ITALIANO DI STUDIO DANNO ALLA PERSONA – GISDAP


RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA

Milano 11-13 maggio 2017


Gianluca Landi,
Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli

1



La frequente osservazione di casi mortali o di sospetti macrolesi, a seguito di incidenti stradali o responsabilità sanitaria impone alcune riflessioni sul risarcimento del danno (che ormai è sempre più sovente inquadrato come “indennizzo”) subito dai familiari più ristretti di quei soggetti.



Anche per quanto riguarda questi soggetti, dunque, il principio integrante del risarcimento del danno impone che nessuno degli aspetti di cui si compendia la categoria generale del danno non patrimoniale (danno biologico, morale ed esistenziale) rimanga priva di ristoro ai fini della determinazione dell'ammontare complessivo del risarcimento conseguentemente dovuto dal danneggiante/debitore.





Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
 RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 11-13 maggio 2017


2

- I. Il danno non patrimoniale “riflesso”
- II. Criteri liquidativi del danno riflesso (biologico)
- I. Criteri liquidativi del danno riflesso (parentale)
- I. Un caso peculiare
- I. Considerazioni





Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
Milano 11-13 maggio 2017
IL DANNO NON PATRIMONIALE “RIFLESSO” AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO


3

I. IL DANNO NON PATRIMONIALE “RIFLESSO”

Facciamo un passo indietro...

L’evoluzione in materia di danno non patrimoniale ha portato la Corte di legittimità, e le Corti di merito, alla conclusione che il fatto illecito ha natura plurioffensiva.
(Cass. Civ. n. 8828 del 31.05.2003)

...si tratterebbe, secondo la giurisprudenza di legittimità, di un fenomeno di “propagazione intersoggettiva” delle conseguenze di uno stesso fatto illecito, tale da generare dei pregiudizi che possono rivestire carattere patrimoniale e/o non patrimoniale...

Per quanto concerne il danno non patrimoniale, tale visione rispecchia i principi sanciti in materia di danno da fatto illecito, le famose sentenze di “San Martino”
(Cass. sez. un. n. 26972-75 del 11.11.2008)





Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
Milano 11-13 maggio 2017
IL DANNO NON PATRIMONIALE “RIFLESSO” AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO


4

L'evoluzione giurisprudenziale...



Dopo pochi mesi, le Sezioni Unite ponevano in evidenza che la liquidazione congiunta del “danno morale” e del “danno da perdita del rapporto parentale” comportasse una *duplicazione risarcitoria*.

(Cass. sez. un. n. 557 del 14.01.2009)

Al contempo, ...il *danno riflesso* prodottosi nella sfera giuridica dei prossimi congiunti è certamente risarcibile, essendo unico nel suo genere, e non potendo costituire un cumulo improprio della domanda risarcitoria...

(Cass. Civ. n. 4253 del 16.03.2012)

Si parlerà dunque di “riflesso”, in relazione a quel danno a carattere non patrimoniale (biologico e non), conseguenza dell'evento dannoso e prodottisi nella sfera, non della vittima diretta del fatto illecito, ma dei suoi prossimi congiunti.



Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
 RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 11-13 maggio 2017
 IL DANNO NON PATRIMONIALE “RIFLESSO” AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



5

La svolta...

Sino a tempi relativamente recenti la fattispecie liquidatoria del danno non patrimoniale riflesso veniva limitata ai soli casi di compromissione del rapporto parentale conseguente alla morte del prossimo congiunto

(Cass. Civ. n. 22593 del 1.12.2004)

Nel la 2011 Suprema Corte affermarva inequivocabilmente la risarcibilità del danno da lesione del rapporto parentale a seguito di lesioni subite dall'attore:

“...Al prossimo congiunto di persona che abbia subito lesioni a causa di fatto illecito costituente reato spetta il risarcimento del danno non patrimoniale sofferto in conseguenza di tale evento, dovendo, ai fini della liquidazione del relativo ristoro, tenersi in considerazione la sofferenza (o patema d'animo) anche sotto il profilo della sua degenerazione in obiettivi profili relazionali...”

(Cass. Civ. n. 7844 del 6.04.2011)



Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
 RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 11-13 maggio 2017
 IL DANNO NON PATRIMONIALE “RIFLESSO” AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



6

II. Criteri liquidativi del danno riflesso (ambito parentale)

Se, da una parte, la Giurisprudenza ha abbandonato l'interpretazione restrittiva dell'art. 1223 c.c., aprendo ad una più ampia sfera di interessi risarcibili (oltre al mero danno biologico), dall'altro, ha precisato, in materia di **danno riflesso**, quali siano i requisiti indispensabili per ottenere il risarcimento, e nello specifico:

- 1) l'esistenza di una relazione con la vittima diretta del fatto illecito, sia essa fondata su un vincolo familiare, riconosciuto come tale dalla legge, ovvero su una situazione di fatto qualificata, come, per esempio, la convivenza more uxorio;
- 2) l'apprezzabilità della lesione in virtù dell'effettivo rapporto esistente con la vittima e l'incidenza concreta sullo svolgimento della relazione.

La Giurisprudenza più recente ha chiarito inoltre che, sebbene il danno morale e quello esistenziale costituiscano lesioni non patrimoniali, al pari del danno biologico, gli stessi non possono ritenersi ricompresi in detta ultima voce di danno, necessitando di una liquidazione a parte, con criterio equitativo.



Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
 RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 11-13 maggio 2017
 IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



7

La personalizzazione della lesione patita, che esclude ogni automatismo, per privilegiare l'integrale ristoro del danno effettivamente subito da tutti i Soggetti lesi, dovendo tenere conto delle condizioni soggettive di ciascun danneggiato nonché le conseguenze pregiudizievoli, evidentemente ulteriori in base alle peculiarità del caso concreto

(Cass. Civ. Sez. Lav. n. 9238 del 21.04.2011)

Per tale tipologie di danno, non può più ritenersi corretta la liquidazione in misura pari ad una frazione dell'importo liquidato alla vittima diretta del fatto illecito, a titolo di danno biologico, poiché esso non tiene conto, se non in base ad una adeguata personalizzazione, la reale gravità e la relativa entità del danno effettivamente patito

(Cass. Civ. n. 2228 del 6.12.2012)

Dunque, la Giurisprudenza tenderebbe ad **escludere ogni automatismo derivante dal mero rapporto parentale**, nel chiaro intento di scoraggiare il proliferare di infondate pretese risarcitorie...

...anche se nella pratica questo principio viene negletto nell'ottica di una routine talvolta acefala.



Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
 RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 11-13 maggio 2017
 IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



8

III. Criteri Liquidativi del danno riflesso (ambito biologico)

Nei familiari stretti ("vittime secondarie") di persone che hanno riportato gravi menomazioni, tali da comprometterne l'autonomia ("vittime primarie"), si possono realizzare reazioni distimiche innescate dalla perdita di quei valori ideali che erano stati investiti nel congiunto e che assumevano particolare importanza specie se costui rappresentava la figura "dominante", o comunque una figura di spicco del nucleo: ruolo perduto a causa della grave menomazione.

I famigliari possono dunque esperire in termini depressivi questa perdita, tanto più rilevante quanto più il sistema di relazioni che li legava al leso.



Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabbriellini
 RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 11-13 maggio 2017
 IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



9



Nel caso dei minori (se la vittima primaria è un genitore, o un caregiver) può svilupparsi un Disturbo d'Ansia di Separazione; si deve pertanto procedere ad una specifica valutazione in ordine al nesso di causalità. Sempre nei minori, in tali situazioni si può anche configurare una condizione di neglect, con conseguente possibilità di compromissione della relazione di attaccamento, fino a configurare le due sindromi psico-patologiche tipiche del bambino: disturbo reattivo dell'attaccamento e da relazionalità sociale disinibita.

F. Buzzi, M. Vanini. Guida alla valutazione psichiatrica e medico-legale del danno biologico. Parte terza, capitolo 1.4 "Le reazioni psico-patologiche nei famigliari della persona leso". Giuffrè editore, 2014



Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabbriellini
 RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 11-13 maggio 2017
 IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



10

Negli adulti che devono prendersi cura di un familiare rimasto gravemente menomato, con una drastica compromissione autonomia personale, possono insorgere stati di apprensione, che possono sconfinare in una franca patologia di tipo ansioso con implicazioni distimiche, pure a causa dei possibili sensi di colpa: sia diretti per non sentirsi all'altezza del compito; sia indiretti, per la correlata necessità di trascurare gli altri familiari. Inoltre, chi accudisce soffre ineluttabilmente della materiale impossibilità di non poter fruire di quel rapporto personale (affettivo e, in caso di partners, anche sessuale) persistente.



F. Buzzì, M. Vanini. Guida alla valutazione psichiatrica e medico-legale del danno biologico. Parte terza, capitolo 1.4 "Le reazioni psicopatologiche nei familiari della persona lesa". Giuffrè editore, 2014



Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
 RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 11-13 maggio 2017
 IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



11

IV. Un caso peculiare

Maschio, anni 13, giovane atleta.

Nell'aprile 2008, durante una gara ciclistica nel nord Italia, il giovane cadeva a forte velocità, a causa di un'irregolarità del tracciato (con insorgenza di Rc degli organizzatori), tanto da riportare un complesso traumatismo principalmente del distretto maxillo-faciale.



Ricoverato in condizioni critiche presso la rianimazione del vicino nosocomio, veniva dimesso dopo un mese di degenza, nel corso del quale subiva molteplici interventi chirurgici. Veniva dichiarato guarito dopo 13 mesi, periodo nel quali subiva ulteriori interventi chirurgici.



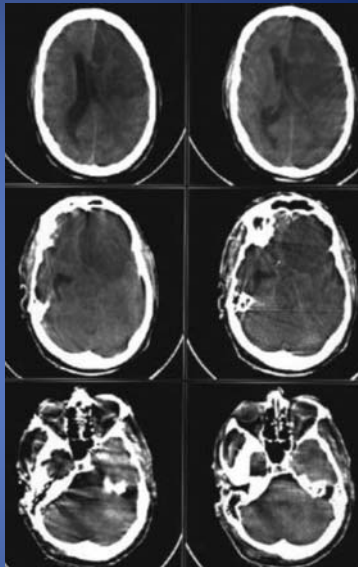
Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
 RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 11-13 maggio 2017
 IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO




12

Tc Massiccio Facciale:
"...frattura pluriframmentata di entrambi i seni mascellari con emoseno, dei processi pterigoidei, della parete inferiore dell'orbita sinistra con lieve ptosi del cellulare lasso orbitario e del retto inferiore, delle arcate zigomatiche e delle giunzioni zigomatico-orbitarie, della parete laterale dell'orbita sinistra, delle celle etmoidali con emoseno, della piramide nasale, della branca orizzontale della mandibola con diastasi dei monconi e di entrambi i condili mandibolari con medializzazione dei monconi prossimali..."


Valutazione chirurgica di dimissione:
"...la complessità del trauma sfugge ad una descrizione analitica ed ad una qualsiasi possibilità di classificazione... un ritorno alle condizioni preesistenti al trauma è da ritenersi impensabile..."






Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 11-13 maggio 2017


IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



13




- Valutazione cardiologica (un mese dall'evento):
"...dissezione coronarica con conseguente asinergia parietale ischemica del ventricolo sinistro" che residuava in "...assenza di vitalità miocardica a carico dei segmenti asinergici in condizioni di base..." con frazione d'eiezione del 55-65%.
- Valutazione ORL (circa un mese dall'evento):
"...ipoacusia percettiva pantonale bilaterale con cattiva discriminazione vocale. Si prescrive protesi acustiche bilaterali..."
- Relazione U.O. Neuropsichiatria Infantile territoriale (un anno dall'evento):
"...chiaro affaticamento nel mobilitare l'attenzione e la concentrazione necessarie all'esecuzione delle prove... E' presente grave deficit uditivo bilaterale con utilizzo di protesi auricolari... la comprensione verbale risulta gravemente compromessa... massicce difficoltà nella decodifica del messaggio orale dell'interlocutore... La produzione verbale risente del danno residuo a livello delle strutture maxillo facciali... l'eloquio appare non sempre intellegibile... L'insieme degli esiti derivanti dall'incidente ha modificato profondamente l'immagine corporea di (omissis) che ha visto mutare in modo repentino e inaspettato le fattezze del viso (che mostrano solo lontane somiglianze con le fattezze pregresse)..."



Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 11-13 maggio 2017

IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



14

Diagnosi (2 anni dall'evento):

"...Gravi esiti di evento politraumatico interessante il distretto maxillo-facciale e toracico al quale si associa cardiopatia ischemica, deficit uditivo severo, disturbo del linguaggio severo-moderato, difficoltà di apprendimento, sindrome depressiva..."

Esiti valutativi e liquidativi del danno RC:

Danno biologico: **85%**
Liquidazione: **1.200.000 eu**



Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
Milano 23-13 maggio 2017
IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



15

Il danno riflesso ai familiari.

- **Sorella (età 5 anni al momento dell'evento).**

Valutazione psichiatrica (un anno dall'evento), U.O. Neuropsichiatria Infantile territoriale:

"...disturbo d'ansia da separazione dalla figura materna in seguito all'infortunio del fratello maggiore, in quanto le frequenti assenze dei genitori ed in particolare della madre, hanno esposto la bambina all'assenza delle figure di riferimento, favorendo un'evidente regressione sia del comportamento che del linguaggio con infantilismi.

Presente sempre nello stesso periodo un episodio di autolesionismo (la bambina si è ferita le labbra con una lametta). ...nell'arco dello scorso anno la bambina ha presentato notevole disagio emotivo sia a casa (continui litigi con il fratello e pianti difficilmente consolabili) che a scuola (un giorno ha ciucciato per tutta la mattina il grembiule)..."



Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
Milano 23-13 maggio 2017
IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



16

Il danno riflesso ai familiari

- **Madre**

Valutazione psichiatrica (un anno dall'evento), U.O. Salute Mentale adulti territoriale:

"...è affetta da disturbo depressivo, insorto a seguito di un evento altamente stressante avvenuto nell'ambito familiare (grave incidente di un figlio). La paziente presenta sintomi quali: deflessione del tono dell'umore, visione negativa del futuro, astenia, disturbi del sonno... assume regolare terapia farmacologica a base di citalopram..."

- **Padre**

Valutazione psichiatrica (un anno dall'evento), U.O. Salute Mentale adulti territoriale:

"...depressione reattiva con segni depressivi, ansia e insonnia ed è stato curato con tranquillanti ed antidepressivi per due anni. La malattia ha inevitabilmente provocato una ridotta capacità lavorativa e ripercussioni sull'armonia familiare..."



Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
 RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 11-13 maggio 2017
 IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



17

La valutazione del CTU

SORELLA

Temporanea parziale al 25% per un anno + danno parentale

MADRE

Danno biologico permanente 20% (PTSD, forma lieve complicata o moderata) + Temporanea parziale al 25% per un anno + danno parentale

PADRE

Temporanea parziale al 25% per due anni + danno parentale.



Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
 RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 11-13 maggio 2017
 IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



18

La liquidazione... Il caso di Nola

Una bimba la quale, a causa del doppio giro di funicolo ombelicale intorno al collo e di vari errori da parte dei sanitari della casa di cura ove avvenne il parto, riportò un'asfissia acuta, che diede luogo ad un gravissimo danno cerebrale prenatale, con conseguente invalidità totale, al 100%.

La CTU, dopo aver accertato la sussistenza del nesso causale tra la malpractice dei medici della clinica privata ed i gravissimi danni riportati dalla neonata, evidenziava la sussistenza di vari profili di colpa.

Passando al risarcimento dei danni, il giudice campano, liquidava alla vittima primaria dell'illecito, totalmente invalida al 100%, a titolo di danno non patrimoniale (comprensivo di danno biologico, morale ed esistenziale), l'importo massimo tabellare di € 1.102.000.064 con ulteriore aumento del 50%, per un totale di euro 1.653.096, stante la gravità della situazione e la peculiarità della fattispecie.



Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
 RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 23-13 maggio 2017
 IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



19



Passando invece al **danno parentale**, subito iure proprio dai genitori, vittime secondarie dell'illecito, il tribunale liquida per ciascuno di costoro, l'importo complessivo di: euro 500.000.

"sofferenza di un genitore che mette al mondo una creatura priva di concrete capacità relazionali", "perdita del rapporto di genitorialità", "stravolgimento delle abitudini di vita che l'accudire una persona totalmente invalida comporta"

Tale somma viene liquidata sulla base dei parametri stabiliti per la perdita del rapporto parentale, aumentati equitativamente in ragione del protrarsi quotidiano della sofferenza, nonché del costante stravolgimento delle abitudini di vita.



Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
 RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 23-13 maggio 2017
 IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



20

V. Conclusioni

In estrema sintesi, secondo l'orientamento maggioritario e più accreditato, oltre al danno biologico in se, la grave lesione del rapporto parentale, è fonte in capo ai prossimi congiunti della vittima diretta del fatto illecito, del diritto al risarcimento del danno iure proprio.

- Per la quantificazione del danno biologico, perlopiù di natura psichica, comportato dalle reazioni ansioso-depressive che si sviluppano in capo alle vittime secondarie dell'illecito, si possono prendere a riferimento i parametri tabellari pubblicati su i maggiori testi di riferimento. Il danno biologico, dovrà essere liquidato poi secondo le tabelle in uso presso il tribunale di Milano valutando nella loro effettiva consistenza le sofferenze fisiche e psichiche patite dal soggetto leso onde pervenire al ristoro del danno nella sua interezza.



Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
 RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 23-13 maggio 2017
 IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



21



- Nel caso poi di lesione della relazione parentale, inoltre, il Giudice dovrà effettuare una valutazione equitativa complessiva, che tenga in considerazione la peculiare relazione che ciascun danneggiato aveva con la vittima, la situazione familiare, le abitudini di vita, e ogni altra circostanza rilevante ai fini di una corretta quantificazione.


Infine, seppur il danno non patrimoniale conseguente al fatto illecito deve essere quantificato unitariamente, il Giudice, nella motivazione della sentenza deve dare dimostrazione di aver tenuto conto di tutti gli aspetti del danno, così come prodotti, e con le peculiarità del caso concreto.




Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli
 RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
 Milano 23-13 maggio 2017
 IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO



22



 **Gianluca Landi, Giacomo Gualtieri, Mario Gabrielli**
RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DANNO ALLA PERSONA IN PSICHIATRIA
Milano 11-13 maggio 2017
IL DANNO NON PATRIMONIALE "RIFLESSO" AL NUCLEO FAMILIARE NEL MACROLESO

G.I.S.D.I.
G.I.S.D.A.P.

23